

Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20^a edizione**



Autorità Idrica Toscana



LA REDAZIONE

Questi i nomi di tutti gli alunni



Pagina realizzata dagli alunni della V^a A della Primaria Colombo di Ponzano: Filippo Bagnoli, Brando Benvenuti, Gabriel Bici, Ilary Bogdan, Niccolò Calaresu, Sofia Carnovale, Mohamed Cisse, Massimo Dong, Christopher Franchini, Siria Galastri, Giulio Gallerini, Matteo Gelli, Matteo Ghiandelli, Jacopo Greco, Daniele Guarano, Chiara Maggio, Duccio Mechetti, Nicholas Motfolea, Giulia Nardini, Alessandro Peruzzi, Andrea Piccini, Noel Stafuka, Hao Xu Yi, Lizi Zaridze, Lisa Zecchin. Docente tutor Rossella Dei. Dirigente scolastico Marco Venturini

Scuola Primaria Colombo di Ponzano Istituto comprensivo Empoli Est

Sfidatevi. Senza morte e distruzione

I consigli della nostra classe agli uomini che proprio non possono fare a meno di «combattere»

Perché fare la guerra? Ci siamo accorti che gli uomini sembra non ne possano fare a meno. Anche noi occidentali che abbiamo vissuto tanti anni in pace ci troviamo a dover fare i conti con una guerra nella nostra Europa.

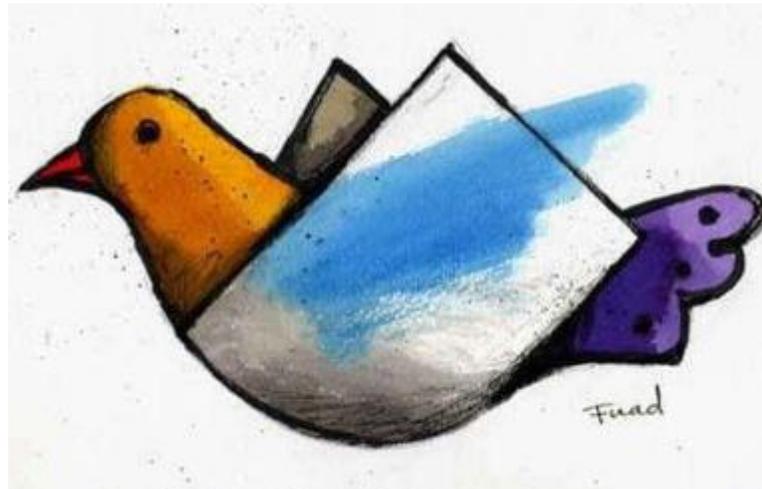
Dopo aver letto un post di Susanna Tamaro – la nota scrittrice autrice nel 1991 del romanzo «Cuore di ciccia» e poi del più famoso «Và dove ti porta il cuore» – sulle soluzioni alternative alla guerra, ci siamo interrogati ed abbiamo concluso che sì, è meglio la pace delle guerre, ma se proprio non possiamo farne a meno ascoltate i nostri consigli.

Noi siamo bambini di 11 anni, ma comprendiamo i pericoli della guerra e non vogliamo che altri bambini debbano vivere con questa paura.

I litiganti dovrebbero fare una

LO SPUNTO DALLA TAMARO

Fate una maratona, 'sparatevi' con i colori e cucinate come a Masterchef



Disegni realizzati e immagini scelte dagli alunni della 5^a A Colombo di Ponzano

serie di gare, la cui partecipazione sarebbe riservata ai soldati, gareggiando tra loro, anche divertendosi: lotta con la vernice, maratona fotografica, gara di cucina con giudici italiani.

La prima gara è quella più difficile, consiste nel nascondersi e cercare di colpire con la vernice gli avversari, i più colorati saranno eliminati; tutti i soldati saranno protetti dalle maschere ed indosseranno una tuta mimetica. I due presidenti li guarderanno dalle telecamere e daranno con-

sigli ai propri soldati. Ad ogni eliminazione verrà dato un punto, chi arriva prima a 50 vincerà la prima gara.

Il giorno successivo si svolgerà la seconda gara, una maratona, si svolgerà in Russia e Ucraina: i soldati russi dovranno percorrere 40 chilometri in terra d'Ucraina cercando di fotografare più bellezze naturali e artistiche possibile, i soldati ucraini faranno lo stesso in Russia. Chi immortalerà più bellezze e in maggior numero, avrà vinto la gara.

Il giorno successivo sarà la volta della terza competizione, quella culinaria. Si svolgerà in Italia, a Masterchef, alcuni soldati, 10 per parte, russi e ucraini dovranno cucinare tre specialità italiane indicate dai giudici, non verrà indicato il piatto da cucinare, ma verranno dati loro solo gli ingredienti. Coloro che cucineranno il piatto che avevano in mente i giudici, con gli ingredienti forniti, e più buono, più vicino all'originale e con un bel impiattamento vincerà la gara.

Chi vincerà due gare su tre avrà vinto la guerra!

Una guerra senza lacrime perché senza armi, senza distruzione e senza morti. Una «guerra» a colpi di sfide, senza cannoni. Ma solo qualche colore, gli ingredienti per i piatti e gambe e fiato per correre. Questo il nostro consiglio ai grandi che non possono fare a meno di stare in pace.

LE GARE

La prima è quella più difficile: per la seconda servono fiato e gambe ben allenate

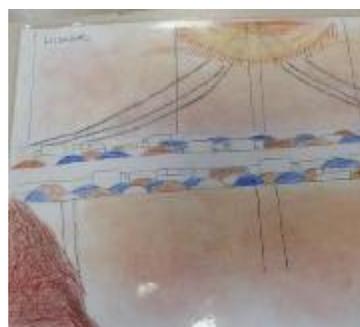
L'approfondimento

Il passato dovrebbe insegnarci a non rifare gli sbagli Ma la guerra è un errore che continua a esserci

L'ultimo conflitto di cui l'Europa ha ricordo è il secondo mondiale dal 1939 al 1945

Il passato dovrebbe servire per vedere le cose successe molti anni fa e non ripetere gli errori. La guerra è rimasta, ancora oggi c'è, sembra un errore che non smette di accadere. La guerra viene fatta soprattutto per entrare in possesso di qualcosa che non abbiamo o per conquistare territori per diventare più grandi e potenti. **Così** hanno fatto i greci, i macedoni, i romani e molte altre popo-

lazioni nel mondo fino ai giorni nostri. L'ultima guerra di cui l'Europa ha ricordo è la seconda guerra mondiale. Iniziata nel 1939 e conclusa nel 1945 dopo l'intervento degli alleati inglesi e americani. Durante questa guerra i nazisti presero il potere e iniziarono subito a dare la caccia a coloro che li ostacolavano o che stavano loro antipatici per deportarli in campi di concentramento dove sono state uccise decine di migliaia di persone. **Oggi**, vicino a noi, una guerra è di nuovo esplosa, nessuno di noi se lo aspettava, anche se i soldati russi preparavano bombe e aerei per attaccare l'Ucraina. Vediamo ogni giorno edifici,



strade, case e ospedali distrutti. Zelensky e Putin parlano, ma non tra loro: gli ucraini vogliono essere difesi dall'Europa ed entrare nella Nato, i russi vogliono pezzi di Ucraina. **Questo** avviene oggi, sotto i nostri occhi.

La cronaca

Nel mondo tante guerre dimenticate

L'Africa è il continente con più situazioni di lotte e violenze di tutto il pianeta

La guerra si è affacciata di nuovo nelle nostre case, ci fa paura perché è vicina, ma molte sono le guerre che da molti anni si combattono nel mondo. L'Africa è il continente che ha più conflitti di tutti, spesso sono conflitti interni, non sono fra Paesi diversi, ma fra persone di uno stesso territorio.

Quasi tutte queste guerre pro-

vocano distruzione a strutture sanitarie e scuole, saccheggi e violenze (come gli stupri alle donne per esempio).

Molte di queste guerre provocano fughe di persone verso territori vicini e considerati più sicuri o verso i nostri paesi.

L'Africa è ricca di risorse e per questo si combatte. La pandemia, la siccità e l'invasione di cavallette aumentano le sofferenze delle popolazioni già provate dalla guerra. Per questo molti scappano e vengono anche da noi, perché sperano di trovare una situazione migliore.

I Paesi dove troviamo conflitti sono l'Etiopia, la Somalia, il Ciad, il Niger, il Camerun, il Mali, la Repubblica centrafricana. Anche in Asia non mancano i conflitti come in Siria e Afghanistan, ma anche in Curdisthan vengono fatte violenze.